

494	Sistemazione spazi pubblici
luogo	Locarno, Ticino
autore	Michele Arnaboldi Architetti Sagl via Remorino 16 6648 Minusio
capo progetto	Michele Arnaboldi
collaboratori	Anja Ureta Carlo Valli Francesco Bianda Alessandro Gliaschera Laura Ermanni
arch. paesaggista	Global, Arquitectura Paisagista, Lda. Travessa das Mónicas 22 1100-266 Lisboa, Portogallo
Responsabile	João Gomes da Silva
concorso	2021
Premio	4°

Descrizione del progetto

ONDE DI PIETRA

1. Il progetto

Con il progetto si propone di evidenziare gli spazi d'incontro capaci di raccontare storie di lago e di città.

Piazza Grande e Largo Zorzi, da piazzetta Remo Rossi al Debarcadere, sono uno straordinario luogo d'incontro di componenti di un paesaggio inserito tra lago e monti, tra Città Vecchia e Città Nuova.

Questo luogo d'incontro ha caratterizzato la città di Locarno diventando uno spazio che raccoglie manifestazioni di richiamo internazionale, ma anche un luogo di mercato, di ristoro e di silenzio e quiete in alcune giornate invernali.

Piazza Grande e Largo Zorzi sono uno spazio unico che narra la storia del lago, del Castello, dei portici e della Città Vecchia, ma soprattutto racconta di una riva lacustre rimasta percepibile grazie al tracciato regolare del piano Rusca di stampo ottocentesco, sul quale si affacciano differenti parti di città.

Questo grande spazio direttamente o meno è intimamente legato con le diverse attività culturali della Città e in particolare al teatro, alla biblioteca cantonale, alla chiesa di San Francesco e al Palacinema.

Piazza Grande in alcuni periodi dell'anno si trasforma in un grande teatro all'aperto che accoglie concerti, mercati, esposizioni, eventi vari ma soprattutto si trasforma nella sala principale del Film Festival di Locarno. Dal canto suo Largo Zorzi diventa una sorta di foyer che si affaccia sul lago. Sul lato opposto la Rotonda e la piazzetta Remo Rossi rappresentano gli spazi d'accesso da ovest alla Piazza Grande.

Il nuovo progetto si suddivide in cinque aree:

- Piazza Grande e Largo Zorzi
- I giardini pubblici
- Il quartiere Ramogna
- L'area Castello-Palacinema
- Comparto via Ciseri

Piazza Grande e Largo Zorzi

E' uno spazio di relazione tra riva, lago e Città Vecchia. Per questa ragione si è pensato ad uno spazio disegnato da una sorta di bagnasciuga che possa evocare la presenza dell'acqua. Per strutturare il disegno di questo spazio pubblico si propone la lastra di granito (cm 60 x 60/80/120), tipica del luogo e testimone di vecchi percorsi carrabili, veicolari, pedonali e di spazi pubblici di incontro e di sosta come i sagrati delle chiese o le terrazze dei ristoranti e soprattutto di creare l'effetto bagnasciuga caratteristico di una riva.

La struttura del disegno del lastricato si intensifica in prossimità dei portici per adattarsi alle esigenze delle terrazze dei ristoranti.

Le lastre sono disposte secondo un disegno topografico a ventaglio che nel rispetto delle quote originarie della Piazza, garantisce un preciso sistema di raccolta delle acque meteoriche.

Inoltre il disegno delle lastre diventa l'elemento ordinatore dei pozzetti di tutte le infrastrutture fisse (canalizzazioni, elettricità, ecc.) e mobili (ombrelloni delle terrazze ristoranti).

Nella parte occupata durante il Festival la disposizione delle lastre si adatta all'asse infrastrutturale del Film Festival, (schermo - cabina di proiezione) e fornisce una "dima" per la posa delle sedie.

Le lastre sono disposte con un preciso sistema a ventaglio in modo da valorizzare il ciottolato presente in Piazza Grande e le aree di asfalto di Largo Zorzi. Esse fungono pure quale elemento unificante tra Piazza Grande e Largo Zorzi garantendo un disegno unitario della riva a ricordo del suo bagnasciuga.

Su Largo Zorzi emergono i lucernari e i corpi d'uscita del nuovo autosilo.

Questi elementi permettono di trovare un riferimento della struttura interrata verso tutti gli spazi circostanti. In particolare i lucernari creano una sorta di onda che può essere utilizzata come panchina.

I giardini pubblici: Pioda e Rusca

Grazie all'esclusione del traffico veicolare tutti i giardini pubblici si affacciano direttamente su Largo Zorzi. Un grande specchio d'acqua racconta la presenza del vecchio naviglio e avvicina il lago a Piazza Grande. Questa importante presenza d'acqua diventa un forte elemento di riqualifica di tutta l'area creando al contempo uno spazio ludico e di frescura per il periodo estivo. A richiesta questo spazio straordinario può essere occupato da altri eventi, lasciando scaricare i pochi centimetri d'acqua necessari alla creazione dell'effetto specchio.

I giardini Pioda e Rusca vengono ristrutturati con interventi di recupero e di restauro per non alterare il carattere originario di inizio '900. Il viale dei giardini Pioda viene ampliato sui giardini Rusca fino al Debarcadere diventando il grande asse pedonale d'accesso a Piazza Grande dal lago.

Il pregiato lastricato di granito di questo viale può accogliere differenti attività legate al mercato, ai padiglioni del Film Festival, ed a tutte le altre manifestazioni quali Moon & Stars, ecc..

Le alberature esistenti vengono valorizzate con il completamento di nuovi alberi e vegetazione cespugliosa autoctona in modo tale da aumentare l'equilibrio della biodiversità oggi richiesta.

All'interno dei giardini vengono garantiti spazi di intimità e di tranquillità.

Il giardino Rusca viene valorizzato con la proposta di una nuova sistemazione degli spazi d'entrata e di ristoro del teatro aperti verso il lago.

Questo spazio potrà essere messo a disposizione del Film Festival. Lungo i due assi principali verranno disposte le "impronte" dei vari artisti.

Quartiere Ramogna e giardini Regina

Per quest'area sul lato destro del riale Ramogna si prevedono interventi mirati che riprendono le pavimentazioni di dadi e lastre di porfido esistenti.

I giardini Regina davanti all'ex Hotel Regina vengono ristrutturati con nuove alberature.

Area Castello, Palacinema, Piazzetta Remo Rossi, Via Rusca, Piazza Muraccio

Per quest'area estremamente complessa si è deciso di mantenere in parte i percorsi esistenti evidenziando il carattere di manufatto del percorso tra Piazzetta Remo Rossi e Piazza Grande.

Questo cambiamento del suolo naturale realizzato a inizio '900 per permettere il percorso del tram viene disegnato come un ponte articolato capace di connettersi con Via Motta e la parte bassa della Città. Tutti i percorsi interrati sul terreno naturale vengono recuperati per favorire in futuro un collegamento con il Rivellino di Leonardo, accanto a Via Motta.

Per Piazzetta Remo Rossi di fronte al Palacinema si propone una superficie d'acqua come ricordo delle tracce del vecchio porto del Castello.

Quest'area d'acqua, come quella di Largo Zorzi, diventerà uno spazio ludico e di frescura, e nel caso di necessità di spazio maggiore l'acqua potrà essere raccolta nei bacini sottostanti.

Piazza Muraccio viene liberata dal traffico veicolare diventando un'area di carattere pubblico di supporto a Piazza Grande. In assenza di progetti di edificazione per la riqualifica dei fronti sud dell'area di concorso (piazza Muraccio), si propone un'area verde di carattere pubblico che riprenda l'idea dei giardini una volta presenti ad inizio '900.

In quest'area si trovano le soste riservate a taxi e bus durante il festival.

Comparto via Ciseri e la sua mobilità

Tutti i posteggi coperti si trovano nell'ampliamento dell'autosilo esistente, mentre i posteggi esterni sono distribuiti lungo le vie d'accesso da Via Bernardino Luini, in particolare in Via della Posta, Via della Pace e Via Giuseppe Cattori.

Su Via della Posta i posteggi si avvicinano a Piazza Grande in prossimità della Posta. Girando su via Trevisani ulteriori posteggi si trovano sul primo tratto di Via Ciseri partendo da Piazza Muraccio.

Tutte le vie di quest'area, in parte aperte ad un traffico ridotto, vengono ridisegnate soprattutto per la mobilità lenta, pedonale e ciclabile.

Le alberature di queste vie d'accesso a Piazza Grande e Largo Zorzi, come pure la pavimentazione dei percorsi pedonali trattati con ghiaietto di fiume sparso su superfici d'asfalto, evidenziano il nuovo carattere pedonale di queste strade.

Le aree riservate ai posteggi vengono definite con le stesse lastre di granito di Piazza Grande. L'accesso a Via delle Monache riservato ai confinanti, è previsto da Via della Posta e, lungo il lato ovest del Teatro su Largo Zorzi.

2. Materia

Come già indicato Piazza Grande e Largo Zorzi vengono strutturati e disegnati con un'unica lastra di granito storicamente sempre stata presente in tutta la città Vecchia. Questa lastra di

larghezza 60 cm e lunga 120 cm permette di risolvere tutte le richieste funzionali e tecniche necessarie per progettare uno spazio di queste dimensioni, in particolare:

- l'evacuazione delle acque meteoriche
- le aree d'acqua e le fontane
- le terrazze dei ristoranti
- i percorsi pedonali e gli spazi di sosta
- le coperture di pozzetti tecnici
- la disposizione dell'arredo, ombrelloni, luci

Queste lastre possono essere posate sia tra il ciottolato di Piazza Grande sia nelle aree d'asfalto drenante di Largo Zorzi. Il nuovo viale dei giardini è pure completamente lastricato in modo da ricevere varie attività, mercati, esposizioni e alcuni padiglioni del Film Festival.

I percorsi all'interno dei giardini sono previsti in ghiaietto tradizionale tipico dei parchi pubblici.

Per l'area di Via Ramogna si evidenzia la presenza del cono di deiezione dell'omonimo torrente con dadi e lastricato di porfido, in parte già esistente.

Il porfido rimane pure il materiale da sempre presente in città Vecchia, che scende verso Piazza Grande, Largo Zorzi e Via Rusca.

L'area di Via Muraccio è prevista in dadi di granito, come tutte le bordure d'acqua di delimitazione dei percorsi pedonali lungo le strade adiacenti, mentre per la piazzetta di Palacinema si prevede sempre lo stesso lastricato di granito, presente pure sul lato sud di Piazza Grande, lungo il fronte della Posta e del palazzo della Sopraecenerina. Queste lastre di granito sono la memoria della città di Locarno e raccontano il passaggio delle carrozze, delle automobili e i percorsi pedonali privilegiati che salgono in parte fino in città Vecchia.

3. Luce

La diversità delle situazioni presenti su tutta l'area di progetto obbliga a pensare una illuminazione notturna articolata, capace di adattarsi alle differenti necessità.

Per Piazza Grande si mantiene l'attuale luce sospesa, ritenuta idonea come luce generale per uno spazio riservato ai grandi eventi, Film Festival e concerti Moon and Stars.

Luci più puntuali e basse si stovano sul lato sud della piazza, lungo il lastricato di granito.

L'illuminazione delle facciate rimane, evidenziando il carattere scenografico di questo grande teatro all'aperto. Per i portici, da Piazza Grande a Largo Zorzi, si propone una luce indiretta sulle volte e i soffitti differenti. Largo Zorzi, oltre ai porticati, viene illuminato con interventi puntuali sulla pavimentazione lungo il lato corto delle lastre di granito, sotto le panchine di copertura dei lucernari e dei corpi d'uscita dell'autosilo.

Lo specchio d'acqua sulle tracce del vecchio naviglio costituisce un'importante superficie luminosa e scenografica. I giardini vengono illuminati puntualmente con una tipologia di lampada da parco mentre il viale arricchito da un'illuminazione a pavimento sotto gli alberi.

All'interno dei giardini, le alberature protette più importanti, vengono pure illuminate dal basso per garantire una profondità spaziale. Lo spazio di fronte al Palacinema viene illuminato

principalmente dallo specchio d'acqua che riflette la luce sulla facciata principale e da elementi puntuali sotto gli alberi presenti. Per le vie d'accesso da Via Luini si prevedono i punti luce di carattere pedonale come pure sull'area di Via Ramogna.

4. Infrastruttura

Tutte le infrastrutture tecniche, richieste per gli eventi di Piazza Grande, Largo Zorzi, nuovo viale Giardini, si trovano distribuite sotto le lastre di granito nel rispetto della sistemazione della pavimentazione generale.

Nel punto di quota minima di Piazza Grande, un canale principale raccoglie le linee d'acqua convergenti come un ventaglio e accumula temporaneamente le acque in depositi interrati, ritardando la loro infiltrazione in circostanze estreme in cui si registrano grandi piogge. In estate l'acqua accumulata potrebbe essere riportata alla quota più alta per scorrere all'interno delle linee d'acqua previste, rinfrescando il suolo e l'aria di Piazza Grande, contribuendo alla mitigazione degli estremi innalzamenti della temperatura.

5. Trasporto pubblico e Autosilo

L'unico trasporto pubblico è previsto durante il Film Festival in Via Trevisani insieme ad alcuni posti riservati ai Taxi. L'ampliamento dell'autosilo si trova sotto Largo Zorzi e si estende fino alla Grande Magnolia di fronte alla Posta. I lucernari trasformati in panchine e le tre uscite pedonali sul viale Giardini garantiscono luce e aria naturale e un preciso orientamento al fruitore.

6. Nuove costruzioni

Si propone una sistemazione dell'entrata del Teatro che recuperi la facciata originale di carattere ottocentesco. L'ampliamento dell'atrio rivolto sui giardini Rusca ritrova il rapporto del Teatro con il lago, andato perso inseguito alla costruzione della rampa d'accesso all'autosilo. Questo porticato veranda può essere utilizzato anche per le attività del Film Festival. La voliera all'interno del giardino viene pure riproposta.

7. Film Festival

Il concetto, presente delle infrastrutture del Film Festival, viene ripreso ampliando "l'arcipelago" con nuove isole d'incontro e con spazi, le coperture dei quali ricordano il moto ondoso del lago. Largo Zorzi dovrebbe diventare, dal lago, un grande foyer d'accesso a Piazza Grande, dove è previsto il grande eventi legati al film festival. Queste infrastrutture potrebbero rimanere in funzione per tutto il periodo estivo e servire tutte le altre manifestazioni, come per esempio i concerti di Moon and Stars.

8. Arredo

Per l'arredo di Piazza Grande, si propone un unico sistema di ombrelloni per le terrazze dei ristoranti. L'insieme degli ombrelloni ricorda vagamente gruppi di alberature. Questi ombrelloni, per la protezione dal sole e dalle intemperie, possono essere gestiti in modo estremamente libero evitando interventi troppo invasivi, (vedi attuali coperture direttamente addossate ai portici). Inoltre, di sera essi assumono le caratteristiche di corpi luminosi sospesi che creano un'atmosfera magica.

Le sedie e i tavoli dovrebbero avere un disegno unitario, in modo tale da essere riconosciuti come arredo tipico di Piazza Grande. In Largo Zorzi, nei vari giardini, sono previste delle importanti panchine capaci di caratterizzare i luoghi di sosta e di notte diventare pure elementi di luce diffusa di supporto.